

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il Sottoscritto Aldo Marino

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

“Progetto di un impianto eolico denominato "San Cosmo" composto da 8 Aerogeneratori da 6,2 MW per una potenza complessiva di 49,6 MW nei comuni di Comuni di San Cosmo Albanese (CS), Vaccarizzo Albanese (CS), San Giorgio Albanese (CS), Corigliano-Rossano (CS) e Terranova da Sibari (CS).”

Rif. Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR) **ID n. 10948**

- Data avvio consultazione pubblica: 05/03/2024

- Termine presentazione Osservazioni del Pubblico: 04/04/2024

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro: **Violazioni disposizioni di legge Decreto Ministeriale 10/09/2010**

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro **Violazioni disposizioni di legge Decreto Ministeriale 10/09/2010 e s.m.i. e Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.**

TESTO DELL'OSSERVAZIONE

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione
- Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso
- Allegato 3 – Osservazioni
- Allegato 4 – Scheda “bene culturale” Comune di Vaccarizzo Albanese
- Allegato 5 - Scheda “bene culturale” Castello di San Mauro

Luogo e data Vaccarizzo Albanese 03/04/2024

Il dichiarante



OSSERVAZIONI

Metodo utilizzato per la determinazione delle distanze di legge da rispettare.

Il metodo utilizzato per l'analisi delle distanze rispetta fedelmente quanto stabilito nel D.M. 10/09/2010 che è l'elemento di legge guida per l'elaborazione dei progetti a cui comunque ci si deve attenere senza interpretazioni di sorta o di parte.

Quando nel decreto si parla di "distanze" o punti da cui misurare le distanze minime di rispetto fa differenza quando parla di "macchine" o di punti da cui calcolare le distanze.

Infatti con fa queste due differenze sostanziali quando parla di distanza di rispetto tra "base del sostegno" quando scrive al punto "7.2. Misure di mitigazione:

"7.2. Misure di mitigazione

Si segnalano di seguito alcune possibili misure di mitigazione:

a) la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale deve essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 mt dalla **base della torre.**"

indica chiaramente che per la determinazione della distanza di rispetto debba essere quella intercorrente tra "la base della torre" e la strada.

Diversamente, invece, quando nel D.M. regola la distanza tra gli aerogeneratori, le abitazioni, i centri abitati, le aree protette, le aree tutelate ecc... In quel caso il D.M. non individua il punto di inizio della misurazione alla "base della torre" , come indicato al punto "7.2 Misure di mitigazione", ma parla di "distanza tra le macchine".

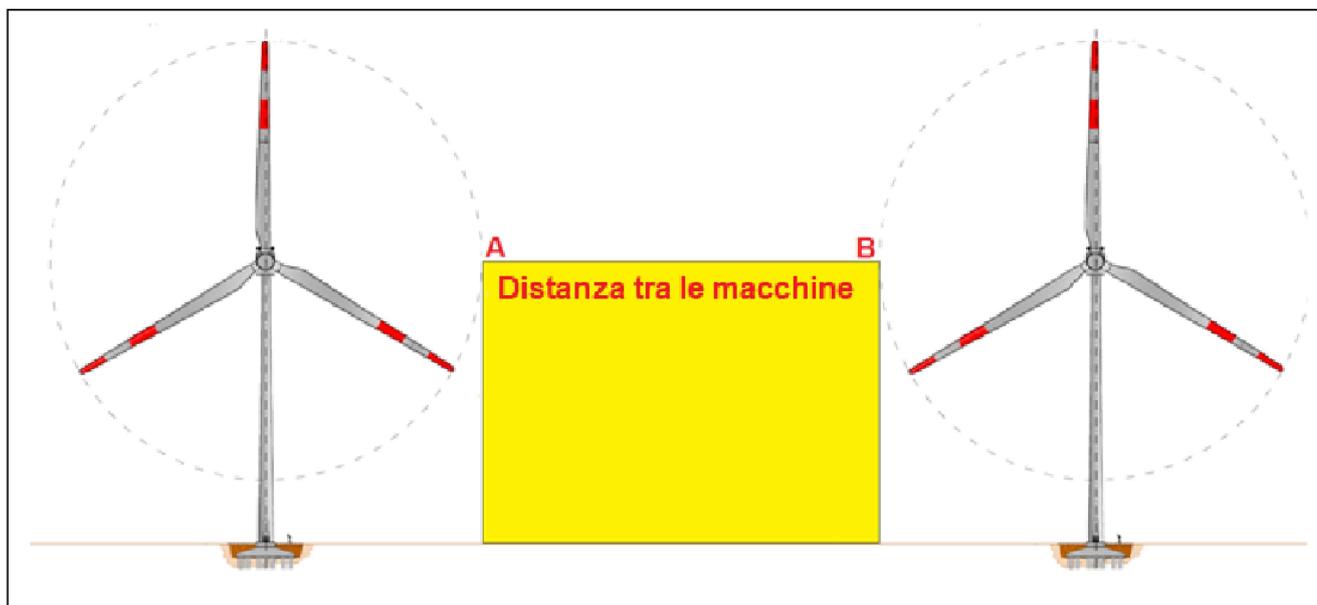
Quindi parliamo dell'intera struttura che è formata, come si sa, da:

- 1) sostegno
- 2) navicella
- 3) rotore

Quindi quando nel Decreto, in relazione alle distanze, si scrive "distanza tra le macchine" si riferisce esplicitamente all'insieme delle tre parti, che assemblate tra esse, costituiscono un unico elemento e quindi, e senza ombra di dubbio, la "distanza tra le macchine" da prendere a riferimento è quella intercorrente tra i punti più estremi degli organi rotanti.

Infatti quando nel D.M. al punto 3.2. Misure di mitigazione, lettera n) scrive: La norma quando parla di "macchine" si riferisce chiaramente e senza ombra di dubbio all'intera macchina formata da: sostegno-navicella- organo rotante.

Per meglio esplicitare si allega la seguente immagine:



Profili giuridici

Le suddette norme contenute nelle Linee Guida sono state oggetto di espressa qualificazione da parte della Corte Costituzionale che, in diverse pronunce, ha ascrivito valore regolamentare alle stesse, superando il carattere tecnico che le connota ed affermando che:

” Il D.M. 10/09/2010 contiene norme finalizzate a disciplinare in via generale ed astratta il procedimento di autorizzazione alla installazione degli impianti alimentati da fonte rinnovabile, alle quali sono vincolati tutti i soggetti, pubblici e privati coinvolti nelle attività in questione”.

La Suprema Corte peraltro evidenzia che :

”L’obiettivo delle suddette Linee Guida è espressamente individuato nell’art.12, comma 10 D.Lgs.n.387/2003 nella finalità di assicurare un corretto inserimento degli impianti con specifico riferimento agli impianti eolici nel paesaggio precisando che il paesaggio deve essere considerato “l’ambiente nel suo aspetto visivo” Si deve notare, in proposito, che l’intento del legislatore è quello di rendere compatibili le ragioni di tutela dell’ambiente e del paesaggio, che, nella fattispecie, potrebbero entrare in collisione, giacché una forte espansione delle fonti di energia rinnovabili è, di per sé, funzionale alla tutela ambientale, nel suo aspetto di garanzia dall’inquinamento, ma potrebbe incidere negativamente sul paesaggio: il moltiplicarsi di impianti, infatti, potrebbe compromettere i valori estetici del territorio, ugualmente rilevanti dal punto di vista storico e culturale, oltre che economico, per le potenzialità del suo sfruttamento turistico.”(C.C.n.275/2014)

Ed ancora:

”Le Linee Guida costituiscono in un ambito esclusivamente tecnico, il completamento del principio contenuto nella disposizione legislativa. Non a caso per la loro definizione è prevista una procedura partecipativa estremamente ampia ed articolata. Poiché essi, come si è detto, fanno corpo con la disposizione legislativa che ad essi rinvia, il loro mancato rispetto comporta la violazione della norma interposta e determina, nel caso si verta nelle materie di cui al terzo comma dell’art. 117 della Costituzione e qualora la norma interposta esprima principi fondamentali, l’illegittimità costituzionale della norma censurata.” (C.C.n.11/2014).

Anche il Tribunale Amministrativo della Calabria, sezione di Catanzaro è intervenuto sulla questione configurando la possibilità di annullamento dell’autorizzazione nel caso di mancato rispetto delle distanze:

IMPIANTI EOLICI: INVALIDITÀ DEI TITOLI ABILITATIVI PER MANCATO RISPETTO DELLE DISTANZE MINIME E RIMEDI A TUTELA DEI TERZI

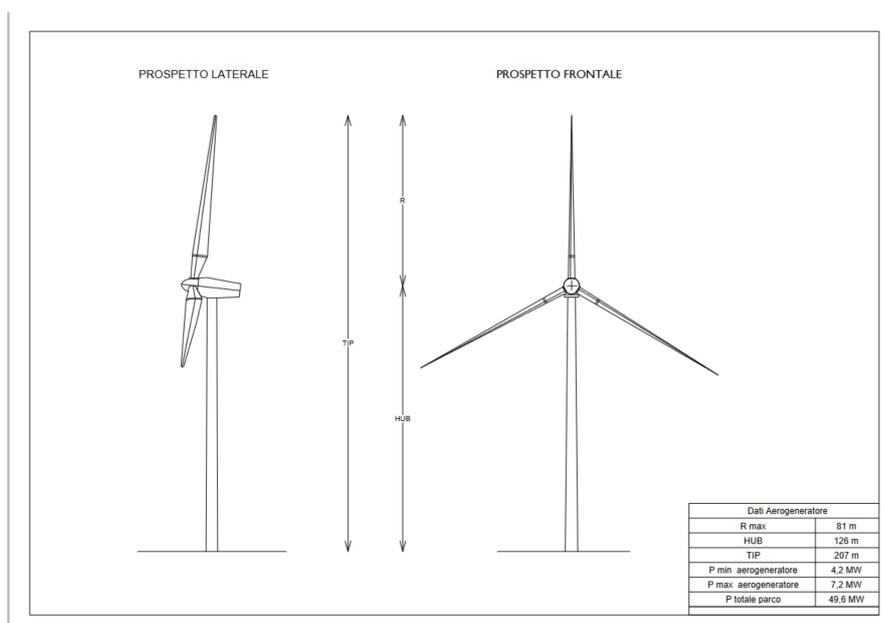
TAR Calabria, Catanzaro, Sez. I, sentenza 16 giugno 2021, n. 1243

Il TAR Calabria, con la sentenza del 16 giugno 2021, n.1243, ha chiarito che, nel caso di impianti eolici, il mancato rispetto della distanza minima prescritta dalle Linee Guida Nazionali (D.M. 10 settembre 2010) tra aerogeneratori, rilevando quale parametro di valutazione di legittimità del titolo abilitativo, configura causa di annullamento dell’autorizzazione alla costruzione dell’impianto.

Pertanto si chiede, in fase di valutazione da parte di codesta commissione di tenere in debito conto quanto disposto dalla magistratura relativamente al rispetto delle distanze previste dal D.M. 10/09/2010 e dal D.Lgs. 199/2021 e s.m.i.

Osservazione 1: Distanze ex D.M. 10/09/2010

Dall’**elaborato 01** del progetto in questione si evincono le caratteristiche dell’aerogeneratore:



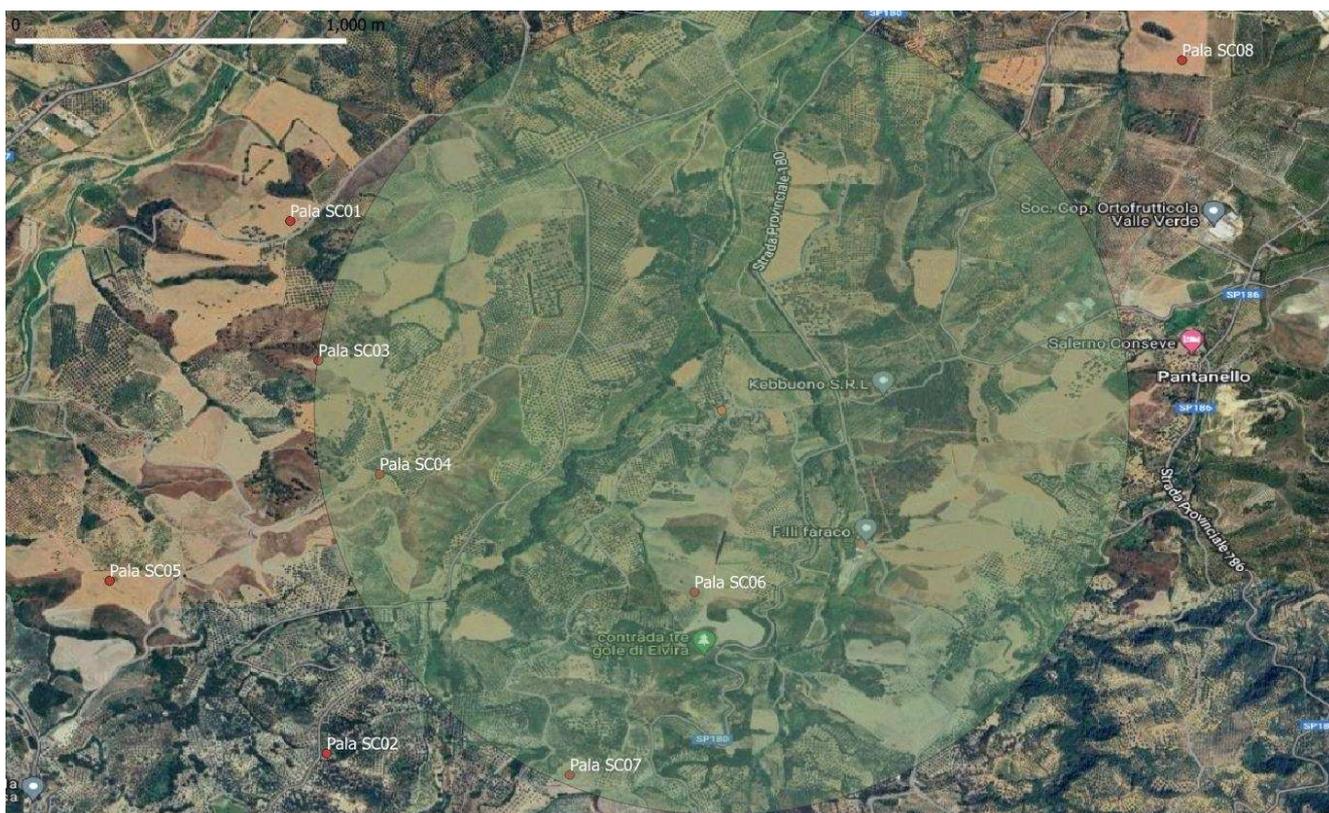
A) Distanze da centri abitati.

L'aerogeneratore risulta avere una altezza complessiva di **metri 207** che moltiplicati per 6 volte (ai sensi dell'art 5.3 del D.M. 10/09/2010) necessita di un posizionamento, dai centri abitati, ad una distanza di ameno **metri 1.242**.

L'area interessata dal progetto in parola, oltre i centri abitati "comunali", vede la presenza di alcune contrade qualificabili come "centro abitato", dai rispettivi Comuni di appartenenza, in virtù della presenza di tutti i servizi di tipo "civile", quali acqua pubblica, illuminazione pubblica, depurazione ed indicate da apposite tabelle stradali. In particolare abbiamo la contrada di "Dursiana Venosa" nel Comune di Vaccarizzo Albanese, di "Colucci" nel comune di San Giorgio Albanese e di "Mezzofato" nel Comune di Corigliano Rossano.

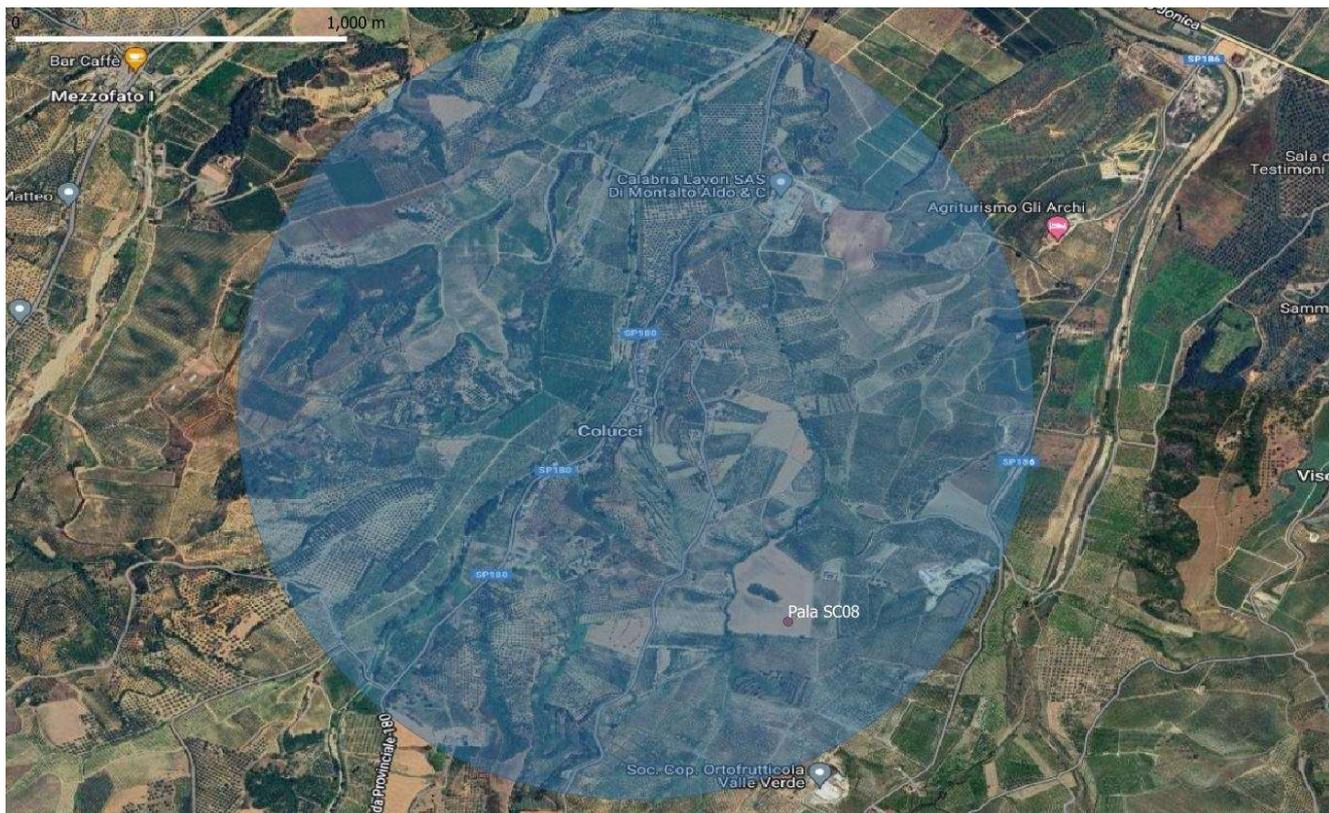
Come da ortofoto gli aerogeneratori che risultano essere ad una **distanza inferiore ai metri 1.242** dalla contrada "Dursiana Venosa" sono:

Aerogeneratore n° **SC03, SC04, SC06 ed SC07**



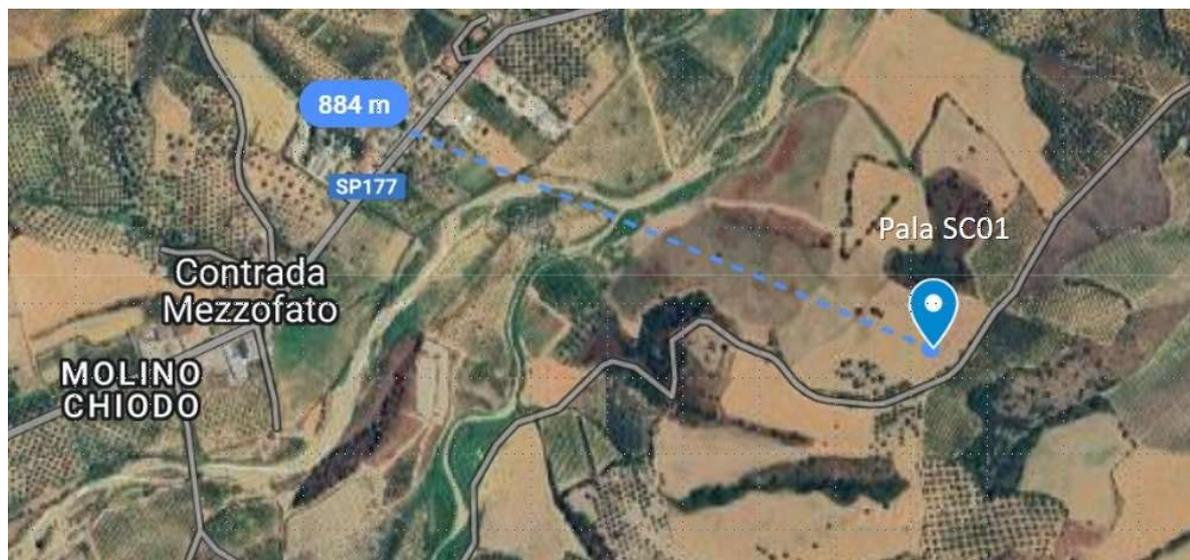
Come da ortofoto gli aerogeneratori che risultano essere ad una **distanza inferiore ai metri 1.242** dalla contrada "Colucci" sono:

Aerogeneratore n° **SC08**



Come da ortofoto gli aerogeneratori che risultano essere ad una **distanza inferiore ai metri 1.242** dalla contrada “Mezzofato” sono:

Aerogeneratore n° **SC01**

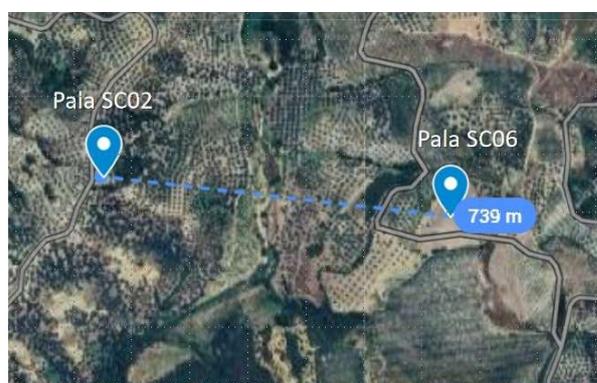


B) Distanze fra gli aerogeneratori.

L'aerogeneratore risulta avere un diametro di **metri 162**, misura fondamentale per calcolare, ai sensi dell'art 3.2 Decreto Ministeriale 10/09/2010, la corretta minima distanza fra gli aerogeneratori stessi. Infatti:

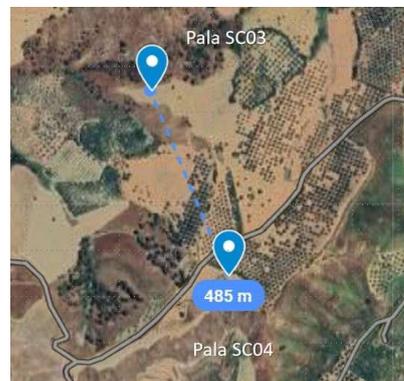
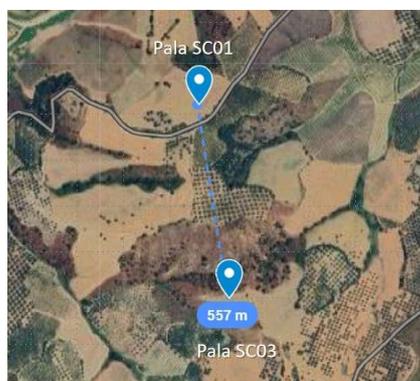
B1) Il Decreto Ministeriale 10/09/2010, al punto 3.2, impone inoltre una distanza da 5 a 7 volte il diametro sull'asse del vento prevalente, nel caso del progetto in parola il "vento di ponente" dunque lungo l'asse Ovest – Est. Prendendo la misura minima, cioè di 5 volte il diametro, avremo che **la distanza minima, lungo l'asse del vento prevalente, deve essere di metri 972** (diametro m 162 X 5 = m 810 più due volte il raggio per m 162 = m 972).

Tali distanze minime risultano inferiori rispettivamente fra le pale n° **SC02 con SC06**



B2) Il Decreto Ministeriale 10/09/2010, al punto 3.2, impone inoltre una distanza da 3 a 5 volte il diametro sull'asse della perpendicolare del vento prevalente, nel caso del progetto in parola il "vento di ponente" dunque lungo l'asse Nord - Sud. Prendendo la misura minima, cioè di 3 volte il diametro, avremo che **la distanza minima, lungo l'asse della perpendicolare del vento prevalente, deve essere di metri 648** (diametro m 162 X 3 = m 486 più due volte il raggio per m 162 = m 648).

Tali distanze minime risultano inferiori fra le pale: **SC01 con SC03; SC03 con SC04**



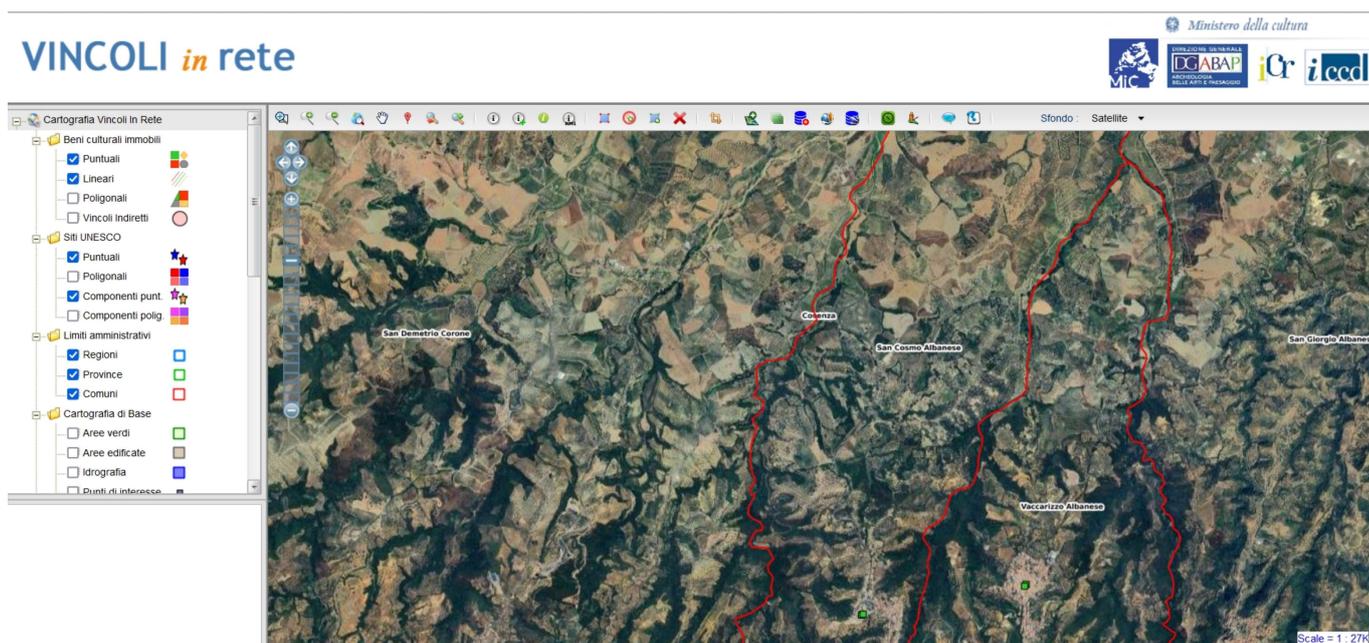
Si ribadisce quanto citato in premessa circa il valore cogente di siffatta normativa infatti Il TAR Calabria, con la sentenza del 16 giugno 2021, n. 1243, ha chiarito che, nel caso di impianti eolici, il mancato rispetto della distanza minima prescritta dalle Linee Guida Nazionali (D.M. 10 settembre 2010) tra aerogeneratori, rilevando quale parametro di valutazione di legittimità del titolo abilitativo, configura causa di annullamento dell'autorizzazione alla costruzione dell'impianto.

Osservazione 2: Distanze ex Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. art. 10. Beni Culturali.

I recenti interventi normativi, al fine di “snellire” le procedure, hanno ridotto le distanze minime necessarie, per la realizzazione di parchi eolici, dai “Beni Culturali” tutelati da Km 7 a Km 3.

Il progetto di cui in parola è interessato dalla presenza di almeno tre “**Beni Culturali sottoposti a tutela**”:

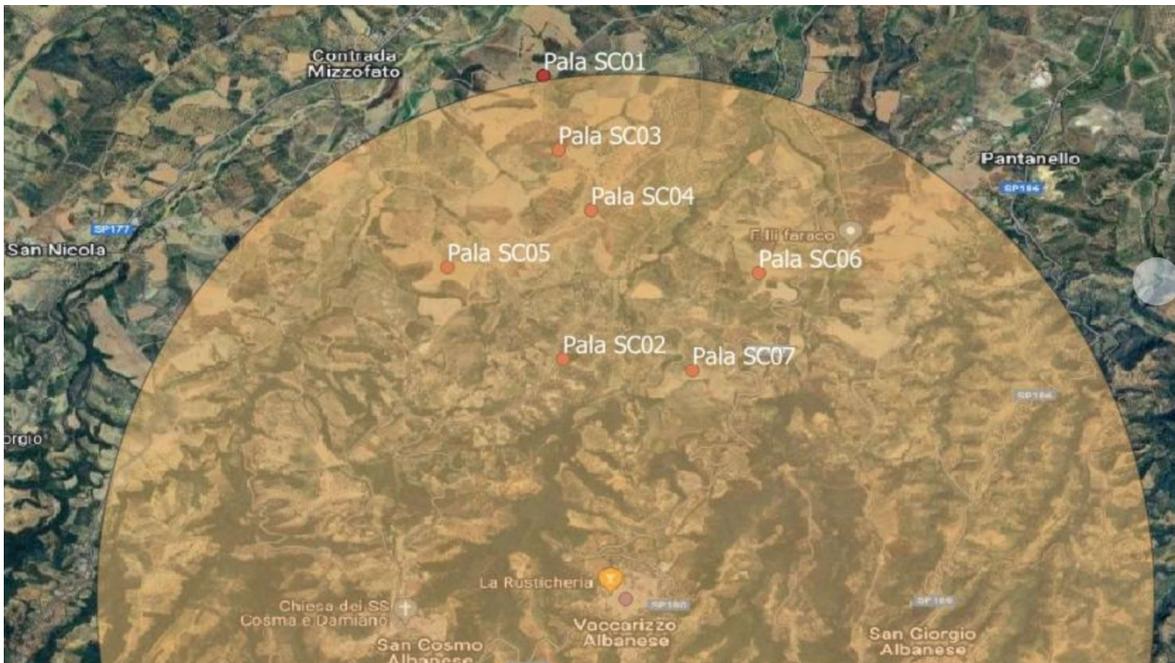
- 1) Centro Storico di Vaccarizzo Albanese:



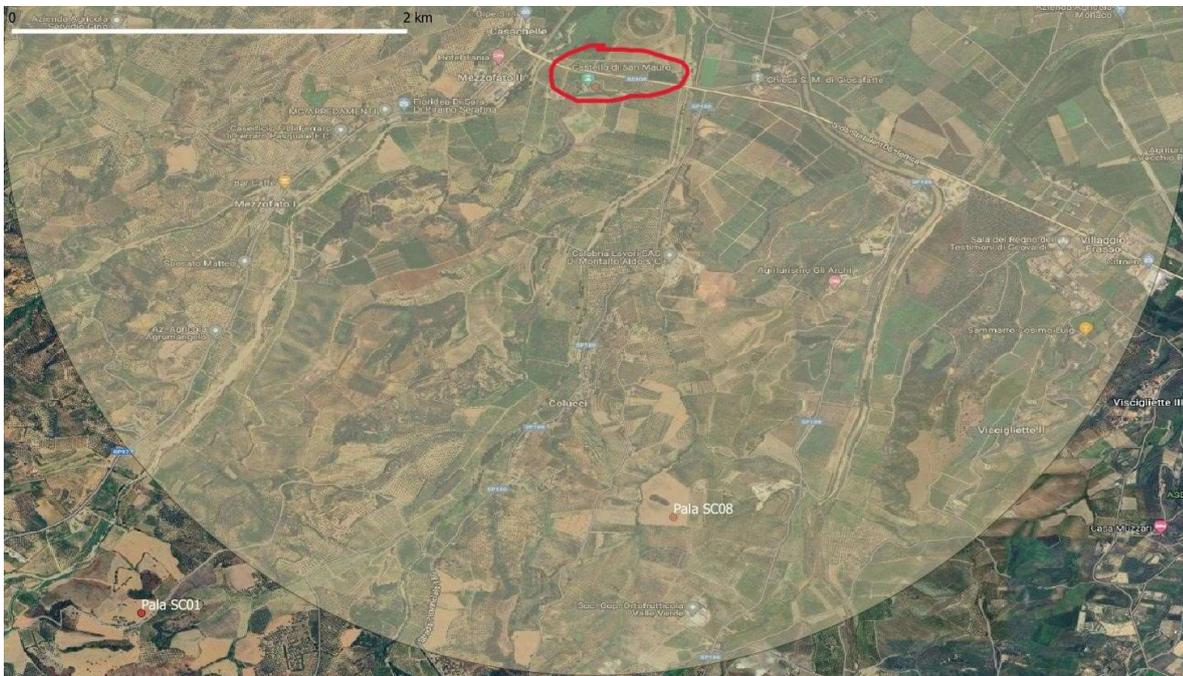
Come si evince dal “sito” ufficiale dei vincoli culturali, nonché dall’allegata, al numero 4, scheda ministeriale il centro storico del Comune di Vaccarizzo Albanese (pallino verde) risulta essere “bene sottoposto a tutela”. Precisamente l’indirizzo di individuazione ministeriale, per il centro storico, è in Piazza Garibaldi, dinanzi la chiesa madre.

Gran parte degli aerogeneratori risultano essere ad una **distanza inferiore ai 3 chilometri** di distanza minima richiesti dalla citata normativa.

Precisamente le pale n° **SC02, SC03, SC04, SC05, SC06 ed SC07**



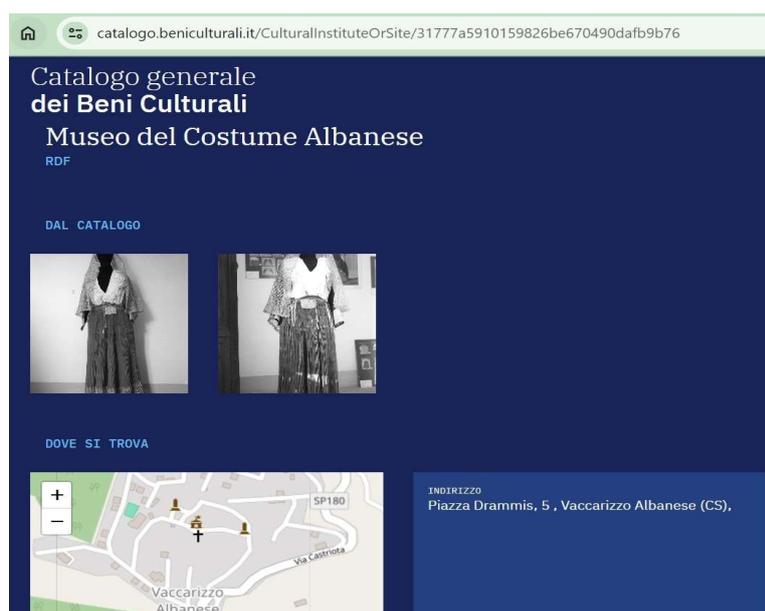
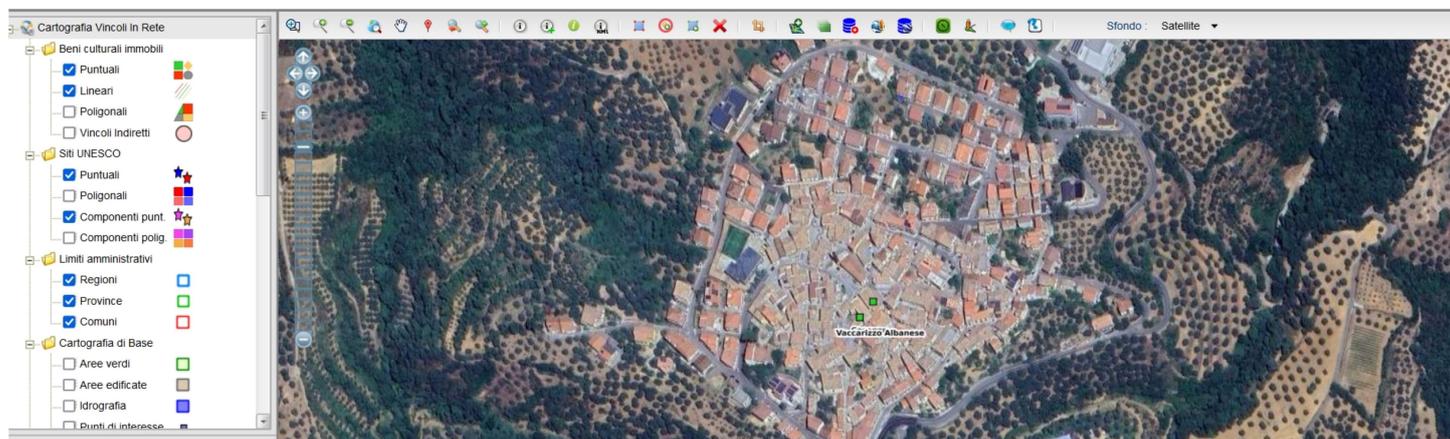
2) Rispetto l'altro bene sottoposto a tutela, il Castello di San Mauro (Allegato 5), risulta essere ad una **distanza inferiore ai 3 chilometri** la pala n° **SC08**



Si fa presente, inoltre, che stante la posizione complessiva l'intero parco eolico, di cui in parola, risulterebbe pienamente visibile dal "Castello di San Mauro" con una palese violazione dell'art 136 del D.L. 42/2004, di cui in parola, che tutela parimenti i beni paesaggistici.

3) Il secondo bene culturale formalmente tutelato presente nel Comune di Vaccarizzo Albanese è il “Museo del Costume Albanese” (secondo pallino verde nella mappa ministeriale).

VINCOLI *in rete*



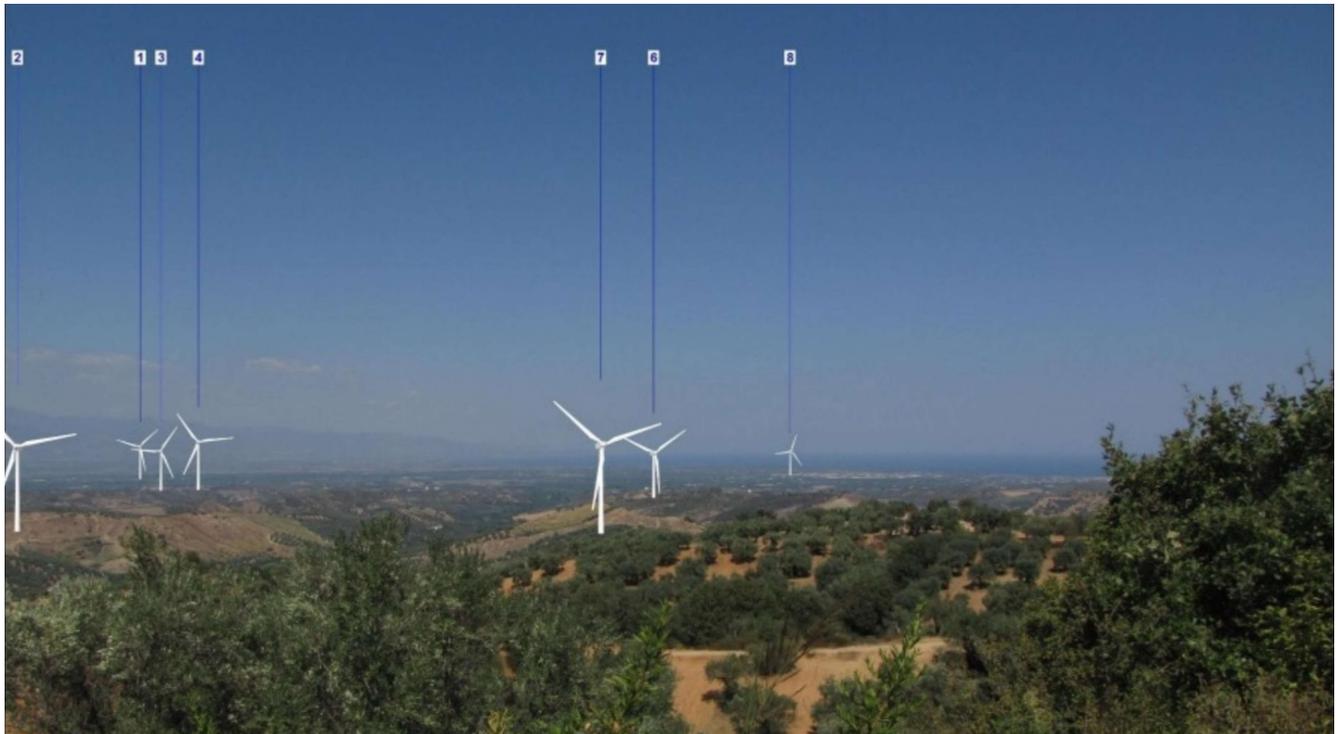
Anche rispetto siffatto bene culturale le pale n° **SC02, SC03, SC04, SC05, SC06 ed SC07 non rispettano la distanza minima dei 3 chilometri** fissata dalla normativa sopra citata. Valgono le misurazioni appena sopra proposte relativamente al centro storico del Comune di Vaccarizzo Albanese.

4) D.L 42/2004 e s.m.i, Capo II Individuazione dei beni Paesaggistici, art. 136 Immobili ed Aree di notevole interesse pubblico.

Così come citato per la visuale dal Castello di San Mauro, compromessa dalla visione dell'intero parco eolico anche il panorama fruibile dal centro storico di Vaccarizzo Albanese, naturalmente affacciato sulle colline ulivetate, ricadenti nella "D.O.P.Bruzia, Colline Joniche Presilane" e sull'intero golfo di Sibari, sarà impattato e compromesso dalla barriera di tutte le pale che, stanti anche la loro notevole stazza di 207 metri, creano una barriera visiva.

Foto presa dalla scheda di "fotosimulazione", ex ante ed ex post, dal progetto di cui in parola.

Si fa presente come, non sappiamo quanto involontariamente, nessuna delle foto mostra l'impatto complessivo dell'intero parco eolico ma solo parziale, tre o quattro pale per volta. Tutte le foto sembrano "angolate" alla bisogna per nascondere la complessità e la pervasività, sul panorama, dell'intervento complessivo.



Questa è l'unica foto che ne contiene sette su otto. Relativamente alla stessa, come anche per le altre, prima facie le misure delle pale appaiono non proporzionate se solo si pone mente al fatto che sommando l'altitudine media di posa in opera, circa 230 m.sl.m., più i 207 metri di altezza delle stesse arriviamo ad un'altezza complessiva, sul livello del mare, di circa 440 metri che è proprio identica all'altitudine del Comune di Vaccarizzo Albanese. Guardando dal Comune di Vaccarizzo Albanese l'impatto, seppur simulato, sarebbe proprio ad altezza sguardo e non così in basso.

Si precisa inoltre che la Regione Calabria recentemente è intervenuta a normare la materia (QTRP di cui agli Art. 17 e 25 della Legge Urbanistica Regionale 19/02 e s.m.i.,

l'art.15 - RETI TECNOLOGICHE del TOMO IV "Disposizioni normative", punto A.4 - Energia da fonte rinnovabile) individuando tutta una serie di aree tutelate e fra queste espressamente le zone agricole destinate alle produzioni di pregio, fra cui le D.O.P.

Inoltre, conoscendo bene il territorio, e confrontando le foto col posizionamento puntuale in progetto anche il posizionamento nelle simulazioni fotografiche appare in gran parte errato e dunque la possibilità reale di verificare il reale impatto appare del tutto compromessa.

Osservazione 3: gravi carenze nella documentazione di progetto allegata alla richiesta di VIA:

il Piano particellare di esproprio descrittivo, allegato alla richiesta di VIA, (codice elaborato A9-ITS-PTZ02) fa riferimento ad un parco fotovoltaico da realizzarsi in località "case Brescia" nel comune di Potenza e riporta le particelle catastali afferenti siffatto parco.

Inutile sottolineare come ciò renda, di fatto, impossibile una verifica circa la correttezza e conformità del progetto espropriativo.

In relazione a quanto esposto si chiede che venga espresso un parere NEGATIVO sul progetto oggetto delle presenti osservazioni.

Firma


SCHEDA	
CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	I
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00178039
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	S474
ACC - ALTRO CODICE	
ACCE - Ente /soggetto responsabile	PCM - Dipartimento della Protezione Civile
ACCC - Codice identificativo	51522
ACCR - Riferimento cronologico	2022
ACCS - Note	Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione di Atenee Culturali.
ACCW - Indirizzo web	https://im.protezionecivile.it/#/dashboard
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MIC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Centri-nuclei storici
CTG - Categoria disciplinare	CENTRI STORICI
OGD - Definizione bene	centro storico
OGT - Tipologia /altre specifiche	collinare
OGN -	

Pagina 1 di 5

Denominazione /titolo	Vaccarizzo Albanese
OGN - Denominazione /titolo	Baccharizzo in Acri (denominazione storica)
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Calabria
LCP - Provincia	CS
LCC - Comune	Vaccarizzo Albanese
LCI - Indirizzo	Piazza Garibaldi
PVL - Toponimo /località	Vakaric (denominazione albanese)
PVE - Diocesi	Lungro
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Vaccarizzo Albanese
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	5 (parte)
CTSN - Particella/	non rilevabile
GE - GEOREFERENCEAZIONE	
GEL - Identificativo geometria	2
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.43296
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.586714
GEN - Note	Georeferenziazione effettuata al centro della piazza principale.
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR -	

Pagina 2 di 5

Riferimento DTZG - Fascia cronologica /periodo	notizie XV
DTT - Note	Villaggio rurale di modeste dimensioni, parte del grande principato di Bisignano, tra il X insediamento di gruppi di profughi albanesi costretti ad abbandonare la loro patria invasa e le colline della Pre-Sila Greca.
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Il centro storico si trova sul versante settentrionale della Sila Greca, alle pendici della Serra Arroccata su una collina a 435 m sul livello del mare, si affaccia sulla Piana di Sibari e si
DES - Descrizione del bene	Vaccarizzo Albanese è un insediamento collinare, di origini medievali, la cui economia si basava su tradizionali attività agricole, affiancate da una modesta presenza industriale. I vaccarizzesi per la maggior parte nel capoluogo comunale, il resto della popolazione si distribuisce in territorio su un profilo geometrico irregolare, con differenze di altitudine molto accentuate e interessato da una forte crescita edilizia.
NSC - Note storico-critiche	Vaccarizzo Albanese era originariamente un piccolo villaggio rurale del grande principato di Bisignano, tra il X insediamento di gruppi di profughi albanesi, costretti ad abbandonare la loro patria conservando la lingua e le tradizioni. Casale di Corigliano Calabro ne seguì le vicende feudali signorili dei Sanevevino e dei Saluzzo. Col nuovo ordinamento amministrativo disposto nel 1808, fu dapprima inclusa nel cosiddetto governo di Bisignano in qualità di università di San Demetrio Corone. Viene annessa al Regno d'Italia, al termine del restaurato dominio napoleonico da un terremoto che causò gravi danni. Il terremoto del 1913 danneggiò gravemente la chiesa parrocchiale (rendendo pericolante il campanile) e la chiesa dei SS. Cosma e Damiano sotto il profilo storico-architettonico le due chiese parrocchiali, dedicate entrambe a Sant'Antonio greco e l'altra di rito latino, la chiesa della Confraternita, il palazzo del municipio e a
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	nr
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	si
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800178039_foto01
DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo /didascalia	Vaccarizzo Albanese, strada del centro abitato

Pagina 3 di 5

DCMA - Autore (persona/ente collettivo)	Asia
DCMR - Riferimento cronologico	2017/09/28
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Vaccarizzo_Albanese01.jpg
DCML - Licenza /condizioni d'uso	CC BY-SA 4.0
DCMK - Nome file	1800178039_foto01.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800178039_atlante1788
DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo /didascalia	Atlante geografico del regno di Napoli compilato e rettificato sotto i felici auspici di Giuseppe Bonaparte, Principe francese e grand' elettore dell' impero da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni Di Bologna a tutto il Regno di Napoli ordinata da S.M Giuseppe Napoleone I. diretta dal Colletta Ten. Cotto del Genio'. Leop. Laperuta, dis. Gius. Guerra inc. Foglio 26, stralcio
DCME - Ente proprietario	David Rumsey Map Collection
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://www.davidrumsey.com/
DCMK - Nome file	1800178039_atlante1788.jpg
BIB - Bibliografia /sitografia	https://www.italiapiedia.it/bacchea.php?vd=geoloc&istat=078152&comune=Vaccarizzo%20Albanese&prov=&sigla=CS&NomeReg=Calabria&NReg=18 (consultazione: 2023)
BIB - Bibliografia /sitografia	https://www.sapere.it/enciclopedia/Vaccarizzo+Alban%AC3%A9ae.html (consultazione: 2023)
BIB - Bibliografia /sitografia	https://storing.ingv.it/cti/cti5/focality.php/064495.001I# (consultazione: 2023)
BIB - Bibliografia /sitografia	https://www.beweb.chiesacattolica.it/it/page.jsp?action=ricerca%2Frisultati&view=griglia&locale=it&ordine=&liberadesce=&liberaluogo=vaccarizzo+all (consultazione: 2023)
BIB - Bibliografia /sitografia	https://www.comune.vaccarizzoalbanese.cs.it/index.php?action=index&p=76 (consultazione: 2023)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR -	

Pagina 4 di 5

Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMA - Anno di redazione	2023
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale 2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia).

Pagina 5 di 5

SCHEDA	
	
CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00006729
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	CS
ESC - Ente schedatore	S178
ECP - Ente competente	S178
OG - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	fattoria
OGTO - Qualificazione	rurale fortificata
OGTN - Denominazione	Palazzo rurale S. Mauro
OGA - ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG - Genere denominazione	gergale
OGAD - Denominazione	il Castello
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	CS
PVCC - Comune	Corigliano Calabro
PVCL - Localita'	CORIGLIANO CALABRO
PVCI - Indirizzo	contrada S.Mauro
SET - SETTORE	

Pagina 1 di 7

SETT - Tipo	TP
SETD - Denominazione	centro rurale fortificato,isolato
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Corigliano Calabro
CTSF - Foglio/Data	56
CTSN - Particelle	2-3-4
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze meridionali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione
RENN - Notizia	Questo edificio (detto anche il Castello) venne edificato nel 1515 da Bernardino Sanseverino XIV Conte di Corigliano e terzo Principe di Bisignano, presso la distrutta città di Copia-Turie i cui ruderi fornirono le pietre per la muratura
RENF - Fonte	scheda A digitalizzata180006729
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
RELI - Data	0/0/1515
REY - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REYS - Secolo	XVI
REVI - Data	0/0/1515
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	utilizzo
RENN - Notizia	Era tale lo splendore di tale palazzo che dal 9 al 12 Novembre 1535 fu ospitato l'Imperatore Carlo V con il suo seguito
RENF - Fonte	scheda A digitalizzata180006729
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
RELI - Data	9/12/1535
REY - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REYS - Secolo	XVI
REVI - Data	12/12/1535
PE - PREESISTENZE	

Pagina 2 di 7

PRE - PREESISTENZE	
PREU - Ubicazione	intero bene
PREI - Individuazione	pietre per la muratura
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	Il complesso dalla fattoria rurale, fortificato, si compone di due corpi di fabbrica con corti centrali, su pianta quadrata.Si sviluppa su pianta rettangolare composta da un ingresso e due saloni di ricevimento con copertura a volta a botte con teste di padiglione.Ai livello del cortile si aprono una serie di ambienti adibiti a stalle.Ai ascendo cortile si accede tramite un' apertura attualmente ricavata nel muro di di-visione tra il primo e il secondo corpo di fabbrica.Si componeva originariamente di una serie di ambienti posti lungo i quattro lati e affiancati da due porticati con archi a tutto sesto, la pavimentazione era eseguita in opera spigata di mattoni su voltino anche osso in mattoni
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTS - Schema	due corpi di fabbrica
PNTF - Forma	rettangolare
FN - FONDAZIONI	
FNS - STRUTTURE	
FNSU - Ubicazione	intero bene
FNSQ - Qualificazione del tipo	volture per aereazione
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCC - Genere	opera incerta e laterizio
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	fabbricato attualmente agibile
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte
SOFFQ - Qualificazione della forma	testo di padiglione
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFFQ - Qualificazione della forma	lunettata
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	corpo principale
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	

Pagina 3 di 7

CPFG - Genere	a tetto
CPC - STRUTTURA E TECNICA	
CPCT - Struttura primaria	capriata lignea
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi
SC - SCALE	
SCL - SCALE	
SCLG - Genere	rampa
SCLC - Categoria	d'onore
SCS - SCHEMA STRUTTURALE	
SCST - Tipo	su volta
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMG - Genere	mattoni
PVMS - Schema del disegno	operaspigata
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	stemma
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	cornice
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	stucchi
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	arabeschi
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	stucchi decorativi
LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	porta d'ingresso principale
LSIG - Genere	lapide
LSIT - Tipo	murata
LSIH - Trascrizione testo	BERNARD. SASEVER. BIS PRINC. DOMUM HANC-A FUNDAMENTIS EXTRUVIT.-AN SALUTIS MDXV
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCO - Indicazioni	Le strutture risultano ampiamente danneggiate in quanto in gran parte il complesso è in completo abbandono dopo il relativo crollo dalle coperture e dei solai, nonché il progressivo deperimento dovuto a

Pagina 4 di 7

specifiche	calamità e all'uso improprio dell'edificio
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	ricovero animali
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	1515
USOD - Uso	fattoria
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	notificazione (L. n. 364/1909)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b
FTAN - Codice identificativo	S17818028
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b
FTAN - Codice identificativo	S17818029
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b
FTAN - Codice identificativo	S17818030
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b
FTAN - Codice identificativo	S17818031
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b
FTAN - Codice identificativo	S17818033

Pagina 5 di 7

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b
FTAN - Codice identificativo	S17818034
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	estratto mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	S1780006729_D_01
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda a digitalizzata
FNTD - Data	1977
FNTN - Nome archivio	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI TURISTICI E STORICI-COSENZA
FNTS - Posizione	NR
FNTI - Codice identificativo	1800006729_SchAdig
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Scipione A.
BIBD - Anno di edizione	1580
BIBH - Sigla per citazione	0000092
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Frangipane A.
BIBD - Anno di edizione	1938
BIBH - Sigla per citazione	0000054
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Cappelli, B.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBH - Sigla per citazione	0000041
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1977
CMPN - Nome	Mari William
FUR - Funzionario responsabile	NR
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2014

Pagina 6 di 7

RVMN - Nome	Simone Fera
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	PER UN'ACCURATA DESCRIZIONE DEL BENE SI RIMANDA ALLA SCHEDA A DIGITALIZZATA PRESENTE IN FONTI E DOCUMENTI

Pagina 7 di 7